

“Trauma di Nascita”

il punto di vista di un bambino

Il processo di nascita è il primo grande periodo di transizione nelle nostre vite. L'esperienza di essere intimamente connessi alla madre nel ventre materno, fino a gradualmente separarsi e individualizzarsi una volta lasciato quest'ultimo ci influenza non solo fisicamente, ma anche emotivamente e psicologicamente.

Gli eventi del parto, così come *le esperienze prenatali*, stabiliscono le fondamenta sulle quali costruiamo le strutture della vita successiva, influenzando in ultimo la nostra salute fisica, emotiva e psicologica.

I neonati e i bambini nell'età perinatale sono particolarmente sensibili a ciò che sta accadendo nel loro ambiente. Al contrario degli adulti però essi non hanno possibilità di combattere o fuggire in risposta a circostanze minacciose od opprimenti e, di conseguenza, la sola scelta per loro possibile in questi casi è di irrigidirsi. Ciò li rende molto più vulnerabili degli adulti e anche dei bambini più grandi agli effetti della sopraffazione e del trauma.

Le dinamiche di nascita

I bambini possiedono l'imperativo biologico di venire al mondo utilizzando il proprio impulso (in associazione all'aiuto delle contrazioni uterine e delle spinte della madre) e di connettersi immediatamente alla madre per iniziare l'attaccamento.

Ma se ad esempio, un bimbo nasce da un travaglio molto lungo può alla nascita aver fatto esperienza di una grande quantità di forza compressiva e di conseguenza può sviluppare un'alta tolleranza alla pressione e allo stress, e addirittura essere attratto,

crescendo, da situazioni altamente stressanti nel tentativo di riprodurre inconsciamente le dinamiche della propria nascita. Anche molte difficoltà di comportamento e di apprendimento nei bambini più grandi possono spesso essere ricondotte a *schemi neuro-fisiologici* stabilitisi nella nascita.

Come afferma il Dr. Emerson, autorità di spicco nel trattamento dei neonati e dei bambini, gli effetti del trauma precoce non devono essere una sentenza a vita: con un supporto terapeutico appropriato, possono essere del tutto curati, né vi è un limite di età per il trattamento di tali traumi.



La B.C.S. - Scuola di formazione Cranio-sacrale Biodinamico - ha invitato un docente con esperienza ventennale in tale materia: **Graham Kennedy**, co-fondatore del **Craniosacral Institute**, esperto delle relazioni madre figlio e lavora con le famiglie dei bambini adottati. Il corso aprirà la via alla scoperta dei “misteri” della propria nascita, per capire di più il rapporto genitori-figli e per cominciare a comprendere la lingua dei neonati.

<http://www.enhancingthefuture.co.uk/how-do-babies-experience-their-births/>

Il seminario con Graham Kennedy si terrà il 31 maggio 1 e 2 giugno 2013 ad Aurisina – Trieste. Info e Prenotazioni al 345 9226622 – 345 9224454 – info: professionisti.craniosacrale@gmail.com